

LA PROTESTA

Presidio dei sindacati della scuola ieri pomeriggio davanti la Prefettura di Benevento

«Precari, non garantite le assunzioni»



Torna ad infiammarsi la vertenza dei precari della scuola. Ieri pomeriggio davanti la prefettura di Benevento presidio delle sigle FLC CGIL, CISL Scuola, la UIL Scuola, SNALS ed anche della **Gilda** degli insegnanti per chiedere precise garanzie per i precari in attesa di stabilizzazione del loro impiego (presenti i sindacalisti Vincenzo Delli Veneri, Amleto De Nigris, Evelino Del Vecchio, Raffaele Salomone Megna, Colomba Donnarumma).

Sul banco degli imputati sempre la normativa della "Buona Scuola" e il paventato "concorso" per l'immissione di nuovo personale nelle scuole di ogni ordine e grado.

Secondo i sindacalisti della scuola non ci sarebbero ancora le garanzie adeguate per la stabilizzazione dei precari. "I precari ci sono ancora. Non sono stati tutti assorbiti - hanno spiegato i sindacalisti -. Il bando del concorso li ignora e non è colpa loro se

per anni si è usato l'organico di fatto per garantire l'ordinario funzionamento delle scuole". "Il concorso annunciato rischia di rivelarsi inopportuno per i modi e per i tempi in un contesto di criticità non risolte", la conclusione. La richiesta dei sindacati è quella di aprire un tavolo di confronto per discutere e risolvere la vertenza dei precari affrontando temi specifici quali chi non può partecipare; le mancate assunzioni per le Gae dell'infanzia; il bandire il nuovo ciclo Tfa.

La partita del precariato della scuola a Benevento riguarda ancora, con ogni probabilità, almeno 300 persone che avrebbero maturato i 3 anni di servizio, presupposto secondo le normative europee per l'assunzione a tempo indeterminato.

Attenzione nel presidio di ieri, anche per il caso mensa: "Intollerabile che questa situazione vada avanti ormai da un anno e mezzo".

